Cultura & Tempo libero

Centro Sociale Lambretta

Lo chef Rubio racconta la propria esperienza nella Striscia di Gaza

Testimonianze dirette, video e immagini dei giovani palestinesi, capaci di trasformare scenari di macerie in palcoscenici su cui mettere in scena la propria arte e la propria esistenza. A questo (e altro) si potrà assistere stasera al centro sociale Lambretta dove Chef Rubio *(foto)* e Meri Calvelli racconteranno in «La carovana del Gazafreestyle 2020» l'esperienza vissuta a Gaza con la Ong Acs e il Centro Italiano di Scambio Culturale-Vik, ovvero l'introduzione di gruppi di lavoro attraverso attività culturali e sportive *(via Edolo 10, ore 18, ore 18, ingresso libero)*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gita in Franciacorta Casa Zani accoglie i visitatori tra i tesori del Sei e Settecento messi insieme dall'imprenditore bresciano

Ambienti Da sinistra, un Canaletto, una consolle Boulle e una coppia di mori veneziani; la sala Maggiolini; «La piazzetta di Venezia» di Canaletto; il salone dell'Ottagono

Una passione Rococò

La bellezza diffonde gioia di vivere, è un antidoto ai dolori dell'esistenza. La pensava così Paolo Zani, imprenditore bresciano che tra 1988 e 2018, anno della sua scomparsa, ha costruito intorno a sé un mondo di bellezza. Perché era un collezionista, curioso e intuitivo: d'istinto sceglieva pezzi straordinari per il suo personale museo custodito nella casa di famiglia a Cellatica, in Franciacorta, dove la dimensione privata era tutt'uno con la full immersion nell'arte. Riservato e schivo in vita, Zani ha deciso che dopo di lui questo patrimonio andava condiviso, soprattutto in ricordo della figlia: è nata così la Fondazione Paolo e Carolina Zani, che pochi giorni fa ha annunciato l'avvenuta trasformazione della villa in casa museo aperta al pubblico. Un museo nuovo, quasi ignoto anche agli studiosi, composto di circa 850 opere tra dipinti, sculture, arredi e oggetti d'arte applicata: ad accomunarli un livello qualitativo di eccellenza e l'ottimo gusto del collezionista. Che, da autodidatta, si era appassionato in particolare a un'epoca, XVII° e XVIII° secolo, tra Barocco e Rococò, Venezia, Roma e Francia.

«Il percorso, che vuole conservare l'aura della casa privata, mette in luce il desiderio di Zani di dialogare quotidianamente con l'arte senza vetrine, teche, ostacoli: aveva creato lui stesso l'allestimento secondo le sue predilezioni stilistiche e le sue esigenze abitative», spiega il direttore Massimiliano Capella. Tutto quindi è rimasto com'era nella villa, costruita nel 1976 dall'architetto bresciano Bruno Fedrigolli: secondo il modello di una domus romana, gli ambienti si articolano intorno a un impluvium centrale coperto in vetro. E ogni ambiente è un carosello di meraviglie dove lo sguardo non sa dove andare, catturato dallo splendore dei pezzi esposti, tra broccati, specchi e boiseries. Nella sala detta del Canaletto spiccano appunto due capolavori del pittore lagunare, «La piazzetta di Venezia» e «Il molo del bacino di San Marco», appartenuti rispettivamente a Sophia Loren/Carlo Ponti e allo Scià di Persia Reza Pahlavi. Nello stesso ambiente, sopra una sontuosa commode Boulle, è appeso un dipinto di François Boucher, maestro del Rococò francese, tra micromosaici, porcellane orientali e mori veneziani. Subito dopo una nicchia accoglie un paesaggio di Francesco Guardi, anno 1782, di cui esiste il disegno preparatorio al Correr di Venezia, mentre in sala da pranzo dominano due gioielli dell'ebanista Maggiolini, una coppia di cassettoni intarsiati su disegno di Appiani e Albertolli.

L'impluvium accoglie pezzi in bronzo e materiali lapidei, busti romani, intarsi marmorei e vasi magnogreci, ma il meglio è la Sala dell'Ottagono. Dove tra Tiepolo e Bellotto, cofanetti nuziali e chinoiseries, lacche e coralli trapanesi, trionfa un tavolo in commesso di pietre semipreziose a motivi floreali e animali, capolavoro fine '600 primi '700 dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Il resto? Lo scoprirà il visitatore, ne vale la pena.

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile domus Uno scorcio di Casa Zani progettata negli anni 70 secondo il modello di una domus romana

Da sapere

- La Fondazione Paolo e Carolina Zani è a Cellatica (Brescia) in via Fantasina 8, Cellatica (Brescia)
- La casa museo è aperta al pubblico dal, martedì al venerdì dalle ore 9 alle 13; il sabato e la domenica dalle 10 alle 17. Chiuso il lunedì
- Ingresso 10-17, euro 10/7, tel. 030.25.20.479, accesso con visita guidata in piccoli gruppi su prenotazione sul sito www.fondazionezani.com

Finarte

Spilla con diamanti. Stimata € 7.000 Venduta a € 8.879

GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTI E MONETE

I nostri esperti sono a disposizione per effettuare valutazioni confidenziali a Milano, Roma e in tutta Italia, dei vostri gioielli, orologi e argenti in vista dell'asta primaverile

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

MILANO
Tel.: +39 023363801
Via Paolo Sarpi, 6

ROMA
Tel.: +39 066791107
Piazza SS. Apostoli, 80

gioiellieorologi@finarte.it

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfUmNzIyMjNjc2YTRkMGUtNTYxYy00NDhmLTk3ZGMtMjk2MmM5ZTFiNGU4IyMjMjAyMC0wMi0yM1QwNzowMDozMyMjI1ZFUg==